



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri" ed in particolare l'art. 6, concernente gli Uffici di diretta collaborazione dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 2018, con il quale il Prof. Paolo Savona è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2018, registrato alla Corte dei Conti il 4 giugno 2018, con cui al Prof. Paolo Savona è stato conferito l'incarico per gli affari europei;

CONSIDERATA la necessità di dover procedere al conferimento dell'incarico di Capo di Gabinetto del Ministro per gli affari europei ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012;

RITENUTO di conferire l'incarico di Capo di Gabinetto al Pres. Carlo Deodato, Presidente di Sezione del Consiglio di Stato, il quale è in possesso di capacità adeguate alle funzioni da svolgere, avuto riguardo ai titoli professionali, culturali e scientifici ed alle esperienze maturate, in possesso altresì di elevata qualificazione istituzionale e culturale indispensabile a garantire l'ottimale perseguimento dei rilevanti compiti istituzionali affidati al Capo di Gabinetto;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI

VISTA la nota prot. n. 9237 del 25 giugno 2018 con la quale il Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa ha autorizzato il Pres. Carlo Deodato a svolgere l'incarico di Capo di Gabinetto del Ministro per gli affari europei, con collocamento nella posizione di fuori ruolo, nei limiti temporali previsti dalla normativa vigente, a decorrere dal 22 giugno 2018;

VISTE le dichiarazioni sull'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, di cui all'articolo 20 del citato decreto legislativo n. 39/2013, rese dal Pres. Carlo Deodato;

DECRETA

ART. 1

1. Per le motivazioni espresse in premessa, il Pres. Carlo Deodato è nominato Capo di Gabinetto del Ministro per gli affari europei, con decorrenza dal 22 giugno 2018 e fino al giuramento di un nuovo Governo o alla cessazione dell'incarico del Ministro.

2. Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", l'incarico di cui sopra dovrà considerarsi decaduto, in caso di violazione degli obblighi derivanti dal suddetto codice.

ART. 2

1. Con successivo provvedimento sarà determinato il trattamento economico spettante al Pres. Carlo Deodato in ragione dell'incarico conferito.

Il presente decreto è trasmesso, per gli adempimenti di competenza, all'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Roma, 25 GIU. 2018


Prof. Paolo Savona

MINISTRO DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SECRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 1992/2018
Roma, 3-7-2018
IL REVISORE

IL DIRIGENTE


no de melli

